

## Collana Scilla



*... il senso è cogliere  
staccare, strappare.  
Si dice di fiori e di frutti,  
di api che succhiano il polline.  
Di chi si gode la vita  
ma anche ne è consumato.  
Trascrivete, in margine, le voci:  
carpo carpsi carptum carpere.*

Paolo Ruffilli

Samuele Editore, settembre 2016  
via Montelieto 50 33092 Fanna (PN)  
tel. 0427777734 fax.  
email: [info@samueleeditore.it](mailto:info@samueleeditore.it)  
[www.samueleeditore.it](http://www.samueleeditore.it)

ISBN 978-88-96526-79-8

Luigi Oldani

# HAIKU ITALIANI





Luigi Oldani scrive haiku in maniera tradizionale. Voglio dire che l'esemplarità dell'haiku è qui espressa al massimo grado. C'è il tempo, il grande tema dei poeti di tutti i tempi e tutte le latitudini, ci sono le stagioni, gli alberi, c'è una freschezza del dire, come se le parole fossero nate lì sulla pagina, e c'è un vuoto che risplende.

Oldani crea, come ogni scrittore di haiku (Basho ma anche Saba e Zanzotto) una zona franca in quei tre brevi versi. Crea il vuoto, come un verso che non si vede e che azzera gli appigli, fa sparire il manigione antipatico, e in quel vuoto si siede tranquillo e noi con lui. In quel verso non scritto con sapiente maestria (ma forse non è maestria ma conoscenza) lui rigira il tutto, inverte la direzione, immette cose non viste, non vedibili. Dice uno dei componimenti più belli: "Il tempo incide / sul muro di licheni: / pietra carne". A voler sviluppare la catena delle metafore nascoste si scriverebbe un trattato che passerebbe anche da Auschwitz. E ancora: "Quando piove / qualcuno si muove / non siamo soli. "Ma qual'è il kigo di questa poesia? La sua ragion d'essere, il suo tema centrale? Qui non c'è niente di italiano, perchè a me sembra che il suo kigo sia l'azzerramento della vanità, la supremazia del caso, il riconoscersi esseri tra gli esseri, o meglio non-esseri tra non-esseri, umani come sono umani i ciliegi, i petali, i fichi, i melograni. Insomma c'è la luce, o l'illuminazione zen, la luce delle cose fuggitive ma perenni, cose che rimangono proprio

perchè deperibili. Quando piove non sentite la voce di chi non c'è più? E quello scrosciare non è forse il rumore dei passi di chi c'era prima di noi? e sapere che siamo stati e saremo non ci rende meno soli?

Ha ragione Oldani che è davvero un maestro nel redigere quel quarto verso non scritto che in ogni haiku crea la sorpresa, l'inversione e l'accensione del nuovo, "L'erba ricresce / sotto il ginocchio: / il mio cuore."

*Alba Donati*



# HAIKU ITALIANI



È il vento rosso  
di Kamakura dove  
ero e sono.

Come kimono  
d'ottobre, il fruscio  
di sottobosco.

Leggo a letto  
dolce è non capire  
l'alba d'autunno.

La bellezza alza  
sul tuo volto foglie  
d'acero rosse.

Questo autunno  
l'acero è così rosso:  
campo di guerra.

Acero rosso  
nell'orto di Angelo  
solo le foglie...

Del mare mosso  
ha l'odoroso alloro,  
nero è il cielo.

La gatta Ada  
vede le bacche rosse:  
gioco d'autunno.

Mi guarda Ada  
s'apre il suo mondo  
divento gatto.

Neve ancora  
il treno passa scuro  
cade il tramonto.

La luna è piena  
sui tetti a Les Lilas  
cade la neve.

Alberi spogli  
al jardin du Luxembourg  
gela la terra.

Di ogni fiore  
ogni petalo esiste  
per tutto il tempo.

Nuvole gialle  
sbocciano i crisantemi  
di tramontana.

Foschia serale:  
nei pensieri andati  
cade la vista.

Ferma e fredda  
è la pioggia, il ghiaccio  
l'ha chiusa dentro.

Primo novembre  
la pioggia finissima:  
tengo il respiro.

La luce è bianca  
guardando i crisantemi  
mi vedo solo.



Quando Ada  
dorme anche io sogno  
si muove il baffo.

Nevica oggi  
una mente bianca  
copre giardini.

Il sottobosco  
marcisce in umido:  
tutto il silenzio.

Selvaggia salva  
il mondo miagolando:  
sera d'inverno.

Notte d'inverno  
cade una stella  
a Daijo-ji.

Zazen all'alba:  
si apre di incenso  
il mio cuore.

Guardo fuori:  
profumo di silenzio  
tutte le stelle.

Lascio cadere  
parole mai nate:  
vento d'inverno.

Foglie e fiori  
e neve senza vento:  
lassù la luna.

Penso all'oggi  
quando la pioggia batte  
qui sul silenzio.

Notte di luna  
si muove l'albero  
sono verde, blu.

È sbocciata  
una camelia, luna?  
cielo di notte.

Mentre arrivi  
un soffio di vento:  
libro aperto.

Il mio dolore  
perdonalo adesso:  
sono le nuvole.

Se non ci sei  
annaffio i fiori:  
verde una foglia.

Luna bianca  
luna di passaggio  
prendimi la mano.

Le onde serali  
se salgono al mare:  
ecco l' eterno.

Ecco il mare  
oltre il faro lascia...  
luce e parola.

Dei secchi granchi  
con la bassa marea  
amo il ritegno.

La notte fonda:  
un mare capovolto  
tra pesci-grilli.

Là sulla duna  
il vento vola alto:  
una conchiglia.

La pioggia liscia  
la barca capovolta:  
brillante il blu.

Santo Spirito  
e cadono le gialle  
foglie d'incenso.

Muta il tramonto  
a Settignano il cuore  
delle foglie.



A Settignano  
onde d'alberi:  
la vita in eterno.

Non ho dolore  
c'è il piccolo Buddha  
lì in camera.

S' alza la luna  
l' albero ghiaccio  
tace il bosco.

Quando autunno  
e inverno s' incontrano  
gela la stella.

Soffia bianco  
un sogno indicibile  
notte di neve.

L'acqua ghiaccia  
specchia l'orlo eterno  
di questo giorno.

Tra le camelie  
una gatta s'aggira  
le cade un fiore.

Calmo ammiro  
un ciliegio bagnato  
macchiare l'alba.

Ormai cade  
spesso la camelia:  
un lampo rosso.

Quale lacrima  
sotto un ciliegio  
può asciugarsi...

Amo il vento  
né acqua né terra  
pesce in fuga?

Fermo e solo  
solo e più solo:  
luce di luna.

Sale il sole  
con la mia ombra:  
s'apre il mondo.

Sulla terrazza  
gli olivi d'argento:  
fughe d'estate.

Come la stella  
tutta nel cielo oggi  
piango questo blu.

Il tempo incide  
sul muro di licheni:  
pietra carne.

Al Sainte Victoire  
la distesa di sassi:  
cuori del mondo.

C'è sempre stato  
brezza, vento, bufera  
Zazen serale.

Guardo la corte  
è sempre pomeriggio:  
tuo rosario.

È primavera!  
al mio amorino  
una camelia.

La calma notte  
pulisce il silenzio:  
Zazen di luna.

Tra le foglie  
l'edera è malata  
vola la mosca.

A Vallombrosa  
tra la roccia un Buddha  
sta respirando.

Come la fede  
attraversa il cuore:  
passa il vento.



E tra l'olivo  
quel piccolo di Buddha  
è minuscolo.

Chiaro mattino  
sullo zafu vedo là  
occhi di merlo.

Come muore  
il giorno senza vento  
cade la stella.

Ogni giorno  
muoio con te nonna:  
chiudo gli occhi...

Questo Buddha  
assomiglia al gatto...  
fusa di sera.

Sono l'albero  
foglie e corteccia:  
i Patriarchi.

Dolce prato verde  
del mio dolore sento  
il niente qui.

Sulla terrazza  
gli olivi d'argento:  
luce solleone.

Luce, giallo  
chino il girasole:  
Gasshō d'agosto.

Il mio Bumba  
al computer lavora  
scrivo haiku.

Quando mi manchi  
è perché ho capito:  
disegno cuori.

Gigli d'oro  
nella tua bocca blu:  
quanto Bombay?

Quanto pianto  
lontano si raccoglie:  
nero d'asfalto.

Maturo un fico  
e in punta di dita  
apro il cuore.

Cerco di te  
quando sento freddo:  
mi tocco le mani.

Non mi domando  
se vedo foglie gialle  
se dorme l'olmo.

Di ogni fiore  
ogni petalo esiste  
tutto il tempo.

Tace il campo  
la vite del Chianti  
ingiallisce.

Mia nonna guarda  
un pallido tramonto  
dalla finestra.

In riva al mare  
sull'acqua dei pesci  
cadono stelle.

Ha freddo Ada  
la sua stufa è una tv  
piove gelo.

Cuce il vento  
le onde di un mare:  
un calmo riso.

Quando piove  
qualcuno si muove  
non siamo soli.

Sfoglio il libro  
non vedo che te oggi  
bianco pagina.



Spiagge, maree  
silenzio normanno  
vivo il vento.

Notte di giugno  
le fate in attesa  
sono del babbo.

Affilo l'occhio  
vedo me un salice  
un piangente.

L'erba ricresce  
sotto il ginocchio:  
il mio cuore.

Se mangio...  
il melograno, i chicchi  
fine d'estate...

Cosmos passati  
nei prati e il vento  
è più dolce.



### *Nota dell'autore*

Questa è una selezione di haiku che chiamo italiani perché esprimono prima di tutto un sentire proprio della nostra cultura, per quanto mi riguarda, influenzata e arricchita da quella nipponica. L'Haiku per sua storia, forma ed espressione rappresenta sicuramente un modo di esprimersi molto differente da quello occidentale, non solo per la brevità ma per ciò che esso vuole riuscire a trasmettere in poche parole, una eco, un attimo, così apparentemente semplice e modesto, dove tra autore-io e oggetto non c'è separazione, "si respira" in chiusura la grande apertura della Vita. La forma tipica degli Haiku qui è rivista con una maggiore libertà metrica, come spesso, tra l'altro, accade anche per gli haiku giapponesi contemporanei. Con gli haiku spero di raggiungere un'essenzialità che è lampo di intuizione, che è comprensione profonda, senza arroganza e senza intellettualismi.

## *Nota su Luigi Oldani*

Luigi Oldani, è nato a Milano, ha frequentato l'università di Firenze e si è laureato a Urbino. E' docente di italiano. Grazie a un periodo di lavoro a Tokyo, ha avuto l'opportunità di conoscere alcuni aspetti della cultura giapponese. Ha pubblicato presso diversi editori, tra cui Campanotto con un'introduzione di Idolina Landolfi, Millelire, Nuova Compagnia Editrice e su diverse riviste. È stato organizzatore culturale per molti anni e coordinatore della rivista Pioggia Obliqua entrando in contatto con Mario Luzi, Enzo Siciliano, Antonio Tabucchi, Luigi Baldacci e tanti altri autori.

Attualmente è redattore, con Elisabetta Beneforti, della rivista on line Pioggia Obliqua scritture d'arte.

È da anni un Praticante presso il *Centro Zen Firenze* dove risiede uno dei Maestri più rappresentativi dello Zen europeo, Anna Maria Shinnyo Marradi.

## INDICE

*Prefazione* di Alba Donati 7

HAIKU ITALIANI 9

*Note dell'autore* 44

*Nota su Luigi Oldani* 45

SAMUELE EDITORE

Settembre 2016

### I SAGGI

1. *Poetica del plurilinguismo*, Antonio D'Alfonso

### COLLANA SCILLA

1. *Minatori*, Dario De Nardin (prefazione di Gianmario Villalta)
2. *Canti metropolitani*, Rossella Luongo (prefazione di Paolo Ruffilli)
3. *Testamento d'amore*, Daniele Chiarello (prefazione dell'Editore)
4. *Accordi nel silenzio*, Wilma Venerus Ninotti (prefazione di Vania Russo)
5. *Il giardino persiano*, Arnold de Vos (nota autografa di Manlio Sgalambro)
6. *La pioggia incisa*, Federico Rossignoli (prefazione di Gianni Nuti)  
FINALISTA AL PREMIO CAMAIORE-PROPOSTA 2010
7. *Canzoniere inutile*, Alessandro Canzian (prefazione di Elio Pecora)
8. *La gravità della soglia*, Roberto Cescon (prefazione di Maurizio Cucchi)
9. *Paesaggi di tempo*, Maria Luigia Longo (poesia autografa di Umberto Piersanti e nota dell'Editore)
10. *Stagliamento*, Arnold de Vos (saggio introduttivo di Luca Baldoni)  
FINALISTA AL PREMIO ALFONSO GATTO 2010, PREMIO IRENE UGOLINI ZOLI 2010
11. *L'amore del giglio*, Natasha Bondarenko, Alejandra Craules Bretòn, Nabil Mada, Patrick Williamson, Domenico Cipriano  
(prefazione di Maria Luisa Spaziani)
12. *La voce dei padri*, Alberto Trentin (prefazione di Franca Bacchiega)
13. *L'ombra turchese*, Gabriella Battistin (prefazione dell'Editore)
14. *Fulmini e cotone*, Alvaro Vallar (prefazione di Giacomo Vit)
15. *L'obliquo*, Arnold de Vos (con un racconto dell'autore)
16. *Il canto della terra*, Maria Grazia Calandrone, Carla De Bellis, Gabriela Fantato, Sonia Gentili, Maria Inversi, Gabriella Musetti, Rossella Renzi, Isabella Vincentini (prefazione di Willi Pfeistlinger)
17. *Il destino dei mesi*, Nicola Riva (prefazione di Davide Rondoni)
18. *Le felicità*, Guido Cupani (prefazione di Giulia Rusconi)

19. *Verdi anni*, Sandro Pecchiari (prefazione di Roberto Benedetti)
20. *A lonely pop heart*, Andrea Roselletti (prefazione di Giuseppe Moscati)  
PREMIO SIRIO GUERRIERI 2013 - III PREMIO SAN DOMENICHINO 2013
21. *Terra altrui*, Natalia Bondarenko (prefazione di Katia Longinotti)
22. *Il negozio delle lacrime usate*, Sergio Serraiotto (prefazione di Caterina Rea Furlan)
23. *Istanti*, Loredana Marano (prefazione dell'Editore)
24. *Semplice complesso*, Rosanna Cracco (prefazione di Claudio Morotti)
25. *Di tanto in vita*, Enza Armiento (prefazione di Salvatore Spoto)
26. *Il libro della memoria e dell'oblio*, Marina Giovannelli  
(prefazione di Antonella Sbuelz) PREMIO IRENE UGOLINI ZOLI 2015
27. *Malascesa*, Erminio Alberti (prefazione di Maria Grazia Calandrone)  
PREMIO CAMAIORE PROPOSTA 2013, PREMIO GOZZANO GIOVANI 2014
28. *Tutto il bene che ci resta*, AAVV - con sei poesie di Franco Buffoni  
(prefazioni di Roberto Vecchioni e Francesco Tomada)
29. *Nel santuario*, Patrick Williamson (prefazione di Anne Talvaz)  
FINALISTA AL PREMIO CAMAIORE SPECIALE 2013, MENZIONE SPECIALE  
AL PREMIO GOZZANO 2014
30. *Il tempo rubato*, Maria Milena Priviero (prefazione di Angela Felice)
31. *Teoria del pirata*, Riccardo Raimondo (prefazione di Giorgio Bàrberi  
Squarotti)
32. *Disillusioni felici*, Sara Albarello (prefazione di Giuseppe Vetromile)
33. *Al ritmo di putipù*, Renato Gorgoni (prefazione di Emilio Isgro)
34. *Le svelte radici*, Sandro Pecchiari (prefazione di Mary Barbara Tolusso)
35. *Primo fiore*, Luca Francescato (prefazione dell'Editore)
36. *Riflessi condizionati*, Nicola Simoncini (prefazione di Federico Rossignoli)
37. *Venti*, Nguyen Chi Trung (prefazione di Zingonia Zingone,  
postfazione di Anna Lombardo)  
FINALISTA AL PREMIO CAMAIORE INTERNAZIONALE 2015
38. *I soli(ti) accordi*, Carla Vettorello (prefazione di Maria Milena Priviero)
39. *Cossa vustu che te diga*, Giacomo Sandron (prefazione di Fabio Franzin)  
FINALISTA AL PREMIO FOGAZZARO 2015
40. *Gifted/Beneficato*, Patrick Williamson (prefazione di Guido Cupani)
41. *Provisorie conclusioni*, Emilio Di Stefano (prefazione di Ludovica Cantarutti)
42. *Alfabeto dell'invisibile*, Chiara De Luca (prefazione di Claudio Damiani)
43. *Voci*, Claribel Alegria (prefazione di Zingonia Zingone)  
PREMIO CAMAIORE INTERNAZIONALE 2016



44. *L'imperfezione del diluvio / An Unrehearsed Flood*, Sandro Pecchiari (prefazione di Andrea Sirotti)
45. *La manutenzione dei sentimenti*, Gabriella Musetti (prefazione di Rossella Tempesta)  
 MENZIONE SPECIALE AL PREMIO MONTANO 2016
46. *Le felicità - versione riveduta e aggiornata*, Guido Cupani (prefazione di Francesco Tomada)
47. *Spolia - vol. I*, Federico Rossignoli (prefazione di Sandro Pecchiari)
48. *Minatori - versione riveduta e aggiornata*, Dario De Nardin (prefazione alla Prima Edizione di Gian Mario Villalta, prefazione alla Seconda Edizione di Alessandro Canzian)
49. *'Sta mia difesa*, Fulvio Segato (prefazione di Fabio Franzin)
50. *Par li' zornadis di vint e di malstà / Per le giornate di vento e di tormento*, Gruppo Majakovskij (prefazione di Giuseppe Zoppelli)
51. *Caleranno i vandali*, Flavio Almerighi (prefazione di Rosa Pierno)
52. *Bruciati il cuore*, Filippo Paseo (prefazione di Giulio Maffii)
53. *Periferie / The Bliss of Hush and Wires*, Ilaria Boffa (prefazione di Simona Wright)
54. *Nuvitate mè e sùr*, Stefano Montello (prefazione di Mario Turello)
55. *Canti di cicale*, Silvia Secco (prefazione di Alessandro Dall'Olio)
56. *Prospettiva insonne*, Rachele Bertelli (prefazione di Claudia Zironi)
57. *Da capo al fine*, Maria Milena Priviero (prefazione di Silvia Secco)
58. *Il dolore*, Alberto Toni (prefazione di Roberto Cescon)
59. *Haiku italiani*, Luigi Oldani (prefazione di Alba Donati)

#### COLLANA I FOLLI

1. *Poeros*, Gruppo 77 (prefazione di Alessandro Dall'Olio)

#### COLLANA SCILLA I MAESTRI

1. *L'azzurro della speranza*, Giorgio Bàrberi Squarotti  
 VINCITORE DEL PREMIO SATURO D'ARGENTO 2012

## FUORI COLLANA

1. *Rose in versi*, Maurizio Cucchi, Vivian Lamarque, Paola Loreto, Elio Pecora, Umberto Piersanti, Silvio Ramat, Paolo Ruffilli, Maria Luisa Spaziani (disegno introduttivo di Catalina Lungu)
2. *Cronaca d'una solitudine/Una sola voglia*, Alessandro Canzian, Federico Rossignoli, in copertina una sanguigna su carta, 1920-1926, di Carlo Sbisà
3. *Premio Nazionale di Poesia Mario Momi 2011, testi finalisti*
4. *Luceafarul*, Alessandro Canzian (prefazione di Sonia Gentili)  
MENZIONE AL PREMIO MONTANO 2014
5. *Degli amorosi respiri*, Ludovica Cantarutti
6. *I territori dell'uomo*, Cesco Magnolato, Dino Facchinetti, Sergio De Giusti  
Catalogo della Mostra 2-30 marzo 2013, Maniago (Pn) con scritti di Ludovica Cantarutti, Marina Giovannelli, Alessandro Canzian
7. *Equazione d'amore*, Rosanna Cracco (prefazione di Giacomo Scotti)  
FINALISTA AL PREMIO LEANDRO POLVERINI 2013
8. *Internationa Poetry Paublishing House 2014*, AAVV (libriccino di presentazione della casa al New York City Poetry Festival 2014)
9. *Nella gioia del corpo abitato*, Carla Vettorello, Federico Rossignoli, Alejandra Craules Bretòn
10. *CartaCarbone Festival*, Nicoletta Bidoia, Francesco Crosato, Fabio Franzin, Giovanna Frene, Isabella Panfido, Paolo Ruffilli, Francesco Targhetta, Lello Voce, Federico Martino, Simone Maria Bonin, Nicolas Alejandro Cunial, Elia Russo, Giulia Zandonadi (prefazione di Lello Voce e Alessandro Canzian)
11. *Come mio padre*, Daniele Chiarello
12. *Il colore dell'acqua*, Alessandro Canzian (con una nota di Mario Fresa)  
MENZIONE SPECIALE AL PREMIO MONTANO 2016



